



LA FANCIULLEZZA

INDICE

LA FANCIULLEZZA. PROFILO.....	3
I SERVIZI.....	3
CARICHE SOCIALI.....	9
FAQ.....	10
CONTATTI MEDIA.....	11

LA FANCIULLEZZA. PROFILO.

L'Associazione Nazionale per la Tutela della Fanciullezza e dell'Adolescenza, in breve "**La Fanciullezza**", è una ONLUS attiva da **oltre un secolo** (119 anni) sul territorio di **Milano**.

Fondata nel 1898, porta avanti la causa dei ragazzi e delle famiglie che attraversano momenti di difficoltà, sempre restando fedeli ai propri ideali fondativi. Le attività non sono mai state interrotte durante i periodi bellici.

Nata originariamente come casa rifugio per minori senza famiglia, La Fanciullezza è cambiata negli anni, adattandosi alle trasformazioni delle società in modo da poter erogare **servizi** sempre più efficaci e ad ampio raggio.

Attualmente sono presenti i seguenti servizi:

- comunità educative;
- centro diurno;
- centri di aggregazione giovanile;
- asilo nido;
- domiciliarità;
- servizi alla genitorialità.

La sede storica è a **Milano**, in via Nino Bixio 16, a testimonianza di un radicamento forte sul territorio e nel tessuto sociale cittadino.

I SERVIZI

1) COMUNITA' EDUCATIVE

Le Comunità Educative rappresentano la mission originaria della Fanciullezza.

Le Comunità sono **residenze temporanee per minori** allontanati dalle loro famiglie d'origine per provvedimenti delle Autorità giudiziarie e su segnalazione dei Servizi Sociali.

Tutte le strutture sono **accreditate presso il Comune di Milano**.

Le Comunità attivano interventi di tutela, riparatori e di prevenzione. In pratica, accompagnano il minore verso l'elaborazione del trauma e la bonifica delle condizioni personali compromesse e, nello stesso momento, affiancano le famiglie che devono riappropriarsi della propria genitorialità.

Le nostre comunità sono **cinque**:

- Casa Scoiattoli: ospita **5 bambini** e bambine di età compresa tra i 4 e gli 11 anni;
- Casa Delfini: ospita **5 ragazze** di età compresa tra i 7 e i 14 anni;
- Casa Cerbiatti: ospita **5 ragazzi** di età compresa tra i 7 e i 14 anni;

- Casa Gabbiani: nasce nel 2011 e accoglie **5 minori stranieri** non accompagnati, di etnie e religioni diverse;
- Casa Arca: nasce nel 2013 e accoglie **5 ragazzi** di età compresa fra i 12 e i 18 anni.

Il **personale** in servizio comprende: **1 Responsabile, 16 Educatori, 1 Psicologo, 1 Psicomotricista, 1 Pediatra, 1 Segretaria Pedagogica, Personale Ausiliario** (servizio di ristorazione, addetti alle pulizie e lavanderia), **Volontari, Tirocinanti**.

L'organizzazione

Ciascuna **Casa** è un appartamento con tre/quattro stanze da letto, bagni e sala da pranzo.

Lo Spazio di accudimento è il luogo fisico della Casa, arredato e vivacizzato allo scopo di **creare un ambiente allegro ed accogliente**, contenitore delle svariate dinamiche relazionali che contraddistinguono la quotidianità.

Le Comunità si configurano come una soluzione temporanea, **un periodo di transizione** che valorizza e pratica una dimensione familiare in cui i bimbi e i ragazzi possano sperimentare accoglienza e sostegno.

Inoltre, all'interno dell'edificio in cui sono situate le Comunità vi sono spazi adibiti ad attività comuni: la **stanza visite** per gli incontri con i familiari, una **palestra** per le attività ludiche ed espressive e uno spazio per la terapia psicomotoria.

Si tratta di Comunità residenziali e ogni ospite è destinatario di un **Progetto Educativo Individualizzato** in cui vengono specificati gli obiettivi prioritari del percorso.

Lo scopo della Comunità è di **dare continuità alla storia dei bimbi e ragazzi** inseriti, aiutandoli ad interpretare ciò che è stato e, nel frattempo, sostenendoli nella costruzione di nuovi significati per il presente e per il futuro. In tal modo, il periodo di permanenza degli ospiti diviene **concreta occasione di cambiamento e di prevenzione**, nella consapevolezza e nel rispetto delle risorse e delle criticità personali.

Gli operatori, che vivono con i ragazzi **24 ore al giorno, 365 giorni l'anno**, ricoprono un ruolo fondamentale per la qualità del Servizio offerto e per la realizzazione dei vari progetti. La relazione educativa, luogo degli affetti e della professionalità, si fa carico delle contraddizioni del percorso di ognuno e permette di entrare con coraggio e discrezione nel vivo del disagio al fine di rielaborare i vissuti difficili e garantire un progressivo benessere evolutivo.

Gli obiettivi

Gli obiettivi perseguiti riguardano il sostegno allo **sviluppo intellettuale, affettivo e relazionale** dei bimbi e dei ragazzi inseriti. Ciò allo scopo di permettere l'eventuale rientro in famiglia o la preparazione ad un progetto alternativo.

Per i ragazzi prossimi alla maggiore età vengono attivati **progetti di formazione-lavoro e soluzioni abitative** allo scopo di garantire loro una effettiva autonomia ed integrazione sociale successiva alla conclusione del percorso comunitario.

Tutoring scolastico

Un alleato per affrontare gli impegni scolastici. Gli ospiti della Fanciullezza possono infatti avvalersi anche del servizio di tutoring, che consiste in un effettivo **supporto durante il percorso didattico**.

2) CENTRO DIURNO “L’ORIZZONTE”

Il Centro diurno ‘L’Orizzonte’ è una struttura a carattere **semiresidenziale** rivolta a minori in carico ai Servizi Sociali della famiglia. Rappresenta un **punto di riferimento stabile** nella vita dei ragazzi e ha l’obiettivo di fornire ai minori un sostegno educativo, affettivo e scolastico, oltre agli strumenti necessari per un adeguato percorso evolutivo, affiancando i genitori nell’impegno all’educazione e alle necessità dei figli.

Come funziona

Il Centro diurno fa parte della rete di associazioni che afferiscono alle nove zone di Milano, in particolare alle zone 2, 3 e 4, oltre ai Servizi Sociali di altri enti locali limitrofi al territorio milanese. Il Centro garantisce la funzionalità per 11 mesi all’anno – incluse le festività previste dal calendario scolastico – con orario che va dalle 13 alle 19 circa da lunedì a venerdì, con cadenzate aperture durante i weekend e nella fascia serale. Tra le attività previste, figurano anche soggiorni di vacanza residenziale, d’estate o in altri periodi dell’anno.

Gli obiettivi

Il Centro diurno accoglie **minori dai 6 ai 18 anni**, di ambo i sessi e **inviati dai Servizi Sociali** sulla base delle segnalazioni pervenute dalle diverse agenzie del territorio. Il Centro risponde alle esigenze di minori in situazione di disagio socio-ambientale, di ritardo scolastico o a rischio di emarginazione per i quali si ravvisa la necessità di un supporto educativo e di un modello positivo che possa stimolare rapporti familiari e sociali adeguati, scongiurandone l’allontanamento dal proprio nucleo

Il team

L’equipe è composta da un coordinatore, **quattro educatori** e un numero variabile di volontari e tirocinanti.

3) CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Si chiamano ‘**Punto&Virgola**’ e ‘**Lambrateam**’ e sono i due centri di aggregazione giovanile della Fanciullezza. Rappresentano un’occasione di confronto e sviluppo per i ragazzi che li frequentano e sono **due punti di riferimento per il quartiere** grazie anche alla collaborazione con le associazioni del territorio.

Che cosa sono

Aperti tutti i **pomeriggi** (d’estate anche al mattino), talvolta anche la **sera** e nei **fine settimana**, sono spazi in cui gli **adolescenti** si incontrano. **L’ingresso è libero e gratuito**: qui educatori, animatori e volontari propongono alcune **attività** come laboratori di **musica** e **teatro** e organizzano numerose altre attività anche su richiesta dei ragazzi.

Le attività

Ascolto, relazione, assenza di giudizio sono le parole chiave degli operatori che ogni giorno accolgono i ragazzi, per lo più preadolescenti e adolescenti che trovano un ambiente informale ricco di spunti.

Dall’esperienza di questi anni è nato **Spazio Studio**, un momento dedicato allo svolgimento dei compiti. Per molti ragazzi, d’altronde, i compiti assegnati a scuola sono fonte di stress e

frustrazione e poterli fare in compagnia, con il supporto di educatori specializzati, rappresenta una grande opportunità accolta da molti giovani.

Gli obiettivi

‘Punto&Virgola’ e ‘Lambrateam’ sono due luoghi che permettono ai ragazzi di vivere relazioni ed esperienze significative, sia con i coetanei sia con le figure adulte.

Costituiscono inoltre uno spazio concreto per offrire ai giovani strumenti in grado di promuovere abilità sociali, espressive e creative favorendo la presa di coscienza delle proprie potenzialità e allo sviluppo di occasioni di confronto e di integrazione tra gruppi eterogenei appartenenti a diverse realtà socio-culturali.

Il team

L’equipe conta **una coordinatrice e cinque educatori**. Durante l’anno scolastico sono presenti anche alcuni tirocinanti e una decina di volontari.

4) ASILO NIDO “IL GIOCO DEL MONDO”

Aperto nel 2011, l’asilo nido “Il Gioco del mondo” offre 20 posti, di cui 15 in convenzione con il Comune e si rivolge alle famiglie con bambini dai 3 mesi ai 3 anni di età. È aperto dalle 7.30 alle ore 18.00, dal lunedì al venerdì.

È collocato al piano terra dell’edificio che ospita la sede della nostra Associazione, si estende anche all’esterno grazie ad un giardino attrezzato ad uso esclusivo dei bambini del nido.

Caratterizzano il nostro asilo la flessibilità dell’orario, l’accoglienza verso i genitori, le attività di aggregazione anche all’aperto, gli eventi di formazione che coinvolgono i genitori con i loro bambini, la mensa interna con una cuoca presente ogni giorno, e la programmazione didattica di laboratori congrui con le abilità e le competenze di ciascun bambino così come delineato nel Progetto educativo Individualizzato.

L’organizzazione

Il nostro asilo nido si sviluppa in diversi spazi:

- 1. La stanza dell’accoglienza.** Di colore giallo, è un luogo versatile strutturato per facilitare l’ingresso del bambino all’asilo consentendo un progressivo e sereno distacco del bambino dal genitore e del successivo ricongiungimento con il familiare di riferimento.
- 2. La stanza della manipolazione.** Di colore giallo intenso, predispone all’attività e all’azione. Nel locale ci sono tavoli con capienti vasche per i materiali naturali e di riciclo che servono per i giochi di travaso, d’acqua, collage e manipolazione.
- 3. La stanza delle attività cognitive.** Di colore lilla, è attrezzata per l’ascolto della musica e attività che richiedono maggiore concentrazione, come puzzle, memory, giochi di incastro e lettura.
- 4. La stanza dell’angolo morbido.** Di colore violetto, si caratterizza per il grande materasso e per l’angolo “tana” in cui i bambini giocano isolandosi dal gruppo. La stanza permette anche i primi passi in autonomia grazie alle strutture alle quali i bambini si aggrappano per imparare ad acquisire l’autonomia motoria.
- 5. La stanza della nanna.** Di colore celeste, è utilizzata per il rilassamento dei bambini ed il riposo pomeridiano attrezzata con brandine e culle a seconda delle età dei bambini.
- 6. Il salone.** Di colore arancio, è molto ampio ed è appositamente poco arredato per consentire un uso versatile e maggiori possibilità di movimento. Qui ci sono i tavolini

per il pranzo e per la merenda, un grande tappetone per l'angolo della lettura, uno specchio e l'angolo dei travestimenti con maschere, cappelli, mantelli, che permettono ai bambini di trasformarsi nei personaggi della loro fantasia o della loro quotidianità.

7. **La stanza ludomotoria.** Di colore arancione, è attrezzata con materiali didattici ad uso psicomotorio.
8. **La stanza del gioco simbolico.** Di colore giallo, è attrezzata con uno spazio cucina e uno spazio gioco dei "travestimenti" per riprodurre la quotidianità che il bambino sperimenta in famiglia.

L'equipe dell'Asilo nido è composto da un Responsabile, da tre educatrici specializzate nella prima infanzia e da una psicomotricista. Il nido si avvale anche del personale ausiliario per le pulizie, di una cuoca e di una impresa esterna per l'igiene e la sanificazione quotidiana dei locali.

5) DOMICILIARITÀ

Il Servizio Domiciliarità è un intervento di **supporto socio-educativo per le famiglie presso il loro domicilio.**

Che cos'è

Si tratta di un servizio che La Fanciullezza ha messo in campo come **Ente accreditato dal Comune di Milano** (Zona 3) in collaborazione con la Cooperativa A77, per l'assistenza domiciliare.

È un nuovo modello operativo che si pone l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi rivolti all'intero nucleo familiare.

Il Servizio Domiciliarità, quindi, **si rivolge a tutte le famiglie che vivono un momento di disorientamento e di disagio** e che, proprio a causa di questo, hanno la necessità di ricevere aiuto e supporto.

Le modalità di intervento sono personalizzate a domicilio, sul territorio o nella nostra sede operativa e riguardano:

- **interventi educativi** offerti ai minori e interventi animativi, di tutoring e attività di gruppo volte a rafforzare o recuperare la socialità e il mutuo-aiuto di adulti e anziani;
- **interventi assistenziali** in cui vengono affiancate famiglie con persone diversamente abili, persone in età avanzata in condizioni di fragilità di salute, oppure ragazzi o adulti con disagio psichico.

Il servizio comprende l'aiuto alla cura di sé e dell'abitazione di disbrigo di pratiche amministrative e sanitarie nonché di sostegno relazionale.

Come funziona

L'intervento del Servizio Domiciliarità viene realizzato attraverso una metodologia one to one, ovvero un operatore per ogni nucleo familiare. Ogni singolo intervento è quindi seguito da un'equipe che comprende operatori competenti in discipline diverse, ad esempio psicologi ed educatori, con l'obiettivo di **prendere in carico l'intera famiglia** e i suoi bisogni.

6) SERVIZI ALLA GENITORIALITÀ

Quando le famiglie vivono situazioni problematiche, sono necessari interventi articolati che le aiutino a superare le criticità per riacquisire sicurezza e autonomia. Per questo la Fanciullezza ha predisposto un Servizio di supporto alla genitorialità, che mira a ripristinare l'equilibrio familiare compromesso.

Che cosa sono

Gli interventi proposti dal Servizio rappresentano un sistema integrato capace di garantire azioni e progetti finalizzati alla promozione e alla prevenzione, alla cura e alla tutela. Sono svolti durante tutto l'arco dell'anno e si rivolgono:

- alle famiglie che hanno gravi problemi nell'assolvimento delle funzioni genitoriali;
- ai nuclei aventi al proprio interno minori con difficoltà affettivo-relazionali inseriti presso le Comunità della Fanciullezza;
- ai nuclei aventi al proprio interno minori autori di reato sottoposti alla misura della "messa alla prova";
- ai nuclei familiari di recente immigrazione;
- ai nuclei familiari seguiti dal Servizio Domiciliarità della Fanciullezza.

Gli obiettivi

Le varie modalità (diagnosi, colloquio clinico, mediazione educativa) puntano alla rielaborazione e al superamento delle problematiche.

In particolare, obiettivo primario è attivare nella famiglia stessa le risorse per superare i punti critici, intervenendo sulle potenzialità del nucleo.

Se ne occupa un'equipe costituita da un responsabile, uno psicologo e tre educatori.

SPAZIO NEUTRO

Un luogo dedicato agli incontri fra minore e genitore. È lo Spazio Neutro, una cornice neutrale rispetto agli eventi traumatici vissuti in famiglia.

Che cos'è

Lo **Spazio Neutro** è un servizio deputato a consentire "l'esercizio del diritto di visita e di relazione"; ha, pertanto, lo scopo di tutelare la continuità della relazione tra i figli e i genitori (o altri familiari) in caso di separazione, conflitto, crisi familiare, affidò.

Si tratta di un contenitore che facilita il riavvicinamento emotivo e relazionale fra famiglia biologica e bambino: fa parte, infatti, del percorso che mira a ristabilire una relazione parentale funzionale.

A chi si rivolge

Spazio Neutro è utilizzato da:

- nuclei familiari con problematiche legate a maltrattamenti, trascuratezza, sottoposti a decreti limitativi della potestà;
- minori coinvolti in separazioni coniugali particolarmente conflittuali per le quali l'autorità giudiziaria ha prescritto la necessità di effettuare visite con il genitore non affidatario in uno spazio protetto e neutrale;
- minori collocati in affidò eterofamiliare per i quali l'autorità giudiziaria ha autorizzato incontri con i genitori biologici;

- minori sottoposti a provvedimenti limitativi delle libertà personale conseguenti a procedimenti penali, in seguito ai quali la relazione con i genitori diventa complessa.

Il programma

Gli operatori garantiscono il sostegno al minore predisponendo le condizioni idonee per un incontro e garantendo tutela, osservazione e supporto. In particolare il team della

Fanciullezza svolge compiti di osservazione attenta a individuare indicatori di disagio relazionale, di mediazione del conflitto, di recupero della genitorialità. Questo percorso si conclude con il raggiungimento, in tempi variabili, degli obiettivi individuati per ciascun minore.

L'equipe dello Spazio Neutro è multidisciplinare e prevede un responsabile, uno psicologo e tre educatori, che svolgono il servizio durante tutto il corso dell'anno: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 13.

Tale Servizio si inserisce all'interno degli interventi psico-educativi erogati dal Settore Famiglia dell'Associazione, relativamente al sostegno e al recupero delle competenze genitoriali, e si configura come:

un contenitore qualificato e un luogo terzo finalizzato a facilitare il riavvicinamento relazionale ed emotivo tra i genitori (o gli eventuali adulti di riferimento) e i rispettivi figli, successivamente ad un'interruzione del rapporto, determinata da dinamiche gravemente conflittuali interne al nucleo familiare;

un ambito dove la presenza di operatori, adeguatamente formati, garantisca la funzione di sostegno emotivo al minore, predisponendo il concretizzarsi delle condizioni per un incontro idoneo e privilegiando, una funzione di tutela, di osservazione, di supporto.

CARICHE SOCIALI

L'Associazione è retta da un **Consiglio di Amministrazione**. Dal 2013 il Presidente del CDA è l'Avvocato Steno Dondé. Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da:

Sig.ra Carla Sacchi Toffoloni – Presidente Onorario

Avv. Steno Dondé – Presidente

Sig.ra Estella Blanc – Vice Presidente

Sig.ra Maria Ausilia Balzarini – Consigliere

Dott. Giuseppe Naponiello – Consigliere

Dott. Marco Pasini – Consigliere

Avv. Nicola De Lillo – Consigliere

Dott. Francesco Petralia – Consigliere

Il CdA è l'ente gestore de La Fanciullezza e prende ogni decisione attinente la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, occupandosi di ricercare un difficile equilibrio tra le risorse economiche disponibili e i costi della complessa macchina della fanciullezza. Gli Amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Presidente Avv. Steno Dondé è nato a Milano il 23 settembre 1964. Svolge l'attività forense dal 1990, dove ha maturato una notevole esperienza in diverse branche del diritto

civile e amministrativo. In qualità di esperto di diritto amministrativo ha ricoperto incarichi di ausiliario di Polizia Giudiziaria. Ha ricoperto e ricopre cariche nei consigli di amministrazione di società di capitali, a partecipazione pubblica e privata.

Ricopre la carica di Presidente del CDA de La Fanciullezza dal 2013.

F.A.Q.

La Fanciullezza toglie i minori alle loro famiglie?

No, l'Associazione ospita, come struttura accreditata presso il Comune di Milano, minori che vengono allontanati dalle famiglie di origine **in seguito a provvedimenti delle Autorità giudiziarie e su segnalazione dei Servizi Sociali**. La Fanciullezza è il luogo dove questi bambini e ragazzi vengono protetti, accuditi, e dove possono seguire un percorso di studi e/o formazione, accompagnati da operatori specializzati.

La Fanciullezza è una “casa famiglia”?

No, La Fanciullezza è molto di più. Presente dal 1898 sul territorio milanese, La Fanciullezza eroga diversi servizi: comunità educative, centro diurno, centri di aggregazione giovanile, asilo nido, domiciliarità, servizi alla genitorialità.

Come si finanzia La Fanciullezza?

Le spese vengono solo in parte rimborsate attraverso fondi pubblici. Tutto il resto dei finanziamenti necessari al funzionamento dell'Associazione e all'erogazione dei suoi servizi, giunge attraverso le donazioni di privati cittadini e il contributo di aziende sponsor.

Che ruolo ha avuto La Fanciullezza nel “caso Novelli” e qual è la sua posizione in merito?

I fatti risalgono al 2013, quando la Guardia di Finanza comunicò al consiglio di amministrazione della Fanciullezza l'esistenza di **un'indagine in corso che riguardava l'allora presidente, Eugenio Novelli, e la sua attività di libero professionista esterna all'Associazione**. Gli agenti delle Fiamme Gialle, indagando su una serie di pagamenti poco trasparenti, si erano accorti che il Novelli aveva utilizzato i conti correnti della Fanciullezza per pagare spese di competenza del proprio studio professionale. Questo episodio fu l'inizio di un'indagine a tutto campo che portò ad accertare come il Novelli si fosse indebitamente appropriato di denari della Fanciullezza per un importo complessivo di circa 800 mila euro. Il predetto importo fu utilizzato dal Novelli per spese personali, tra le quali l'acquisto di due appartamenti in Salento. Questi fatti sono stati poi accertati in sede giudiziale con le sentenze di primo e secondo grado del Tribunale e della Corte di Appello di Milano: Novelli è stato **condannato a 4 anni e un mese di reclusione, e al pagamento di una provvisoria di 600 mila euro in favore dell'Associazione**.

La reazione dell'Associazione:

Non appena è stato avvertito dell'indagine, il consiglio di amministrazione della Fanciullezza **ha immediatamente revocato l'incarico** a Eugenio Novelli, **nominando nuovo presidente l'avvocato Steno Dondè**. Quest'ultimo accettò l'incarico solo a condizione di poter **cambiare il metodo di controllo della gestione economica** della nostra onlus, e così

è stato: attraverso una selezione competitiva è stata individuata una società di revisione contabile – la KPMG – a cui è stato affidato il duplice compito di ricostruire l'intera contabilità degli anni di presidenza di Novelli, così da portare alla luce eventuali ulteriori mancanze, e di **vigilare sul corretto funzionamento della macchina amministrativa**. Grazie a questo “nuovo corso”, tutti i bilanci sono ora certificati (anche se la nostra Associazione non vi sarebbe tenuta per legge). Inoltre, si è provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale e all'adozione del modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs 231/2001, con conseguente nomina dell'Organismo di Vigilanza. Con questo sistema di controlli incrociati affidati a organismi tra loro del tutto indipendenti abbiamo la garanzia che qualunque atto anomalo di gestione del patrimonio dell'Associazione sarà immediatamente individuato e bloccato per tempo. In sede giudiziaria, poi, **La Fanciullezza si è costituita parte civile**, e ha seguito il dibattimento grazie agli avvocati Giovanni Beretta e Marco Longo; con il terzo grado di giudizio, se le sentenze verranno confermate, l'auspicio è quello di **recuperare una parte sostanziosa del denaro** sottratto a suo tempo da Novelli.

Al seguente link l'intera posizione dell'associazione per voce del Presidente Steno Dondè:
<http://www.fanciullezza.org/news/caso-novelli-il-tribunale-da-ragione-alla-fanciullezza/>

CONTATTI MEDIA

L45 corporate relations

Simone Guzzardi

sguzzardi@l45.it

349 50 95 367